

## DEDICATO AI CENTESIMO NUMERO

1 0 0

**MA N'SO CENTO**

Trentatré sono i trentini  
che trottavan verso Trento  
beniamini dei bambini  
sono tanti ma 'n so' cento.

Son quarantaquattro i gatti  
avanzanti a passo lento  
dan la caccia a topi e ratti  
sono tanti ma 'n so' cento.

Sette sono i sette nani  
alti meno del mio mento  
sottoterra son sovrani  
sono tanti ma 'n so' cento.

Con Ali quaranta ladri  
agl'onesti dan tormento  
scippan babbi, figli e madri  
sono tanti ma 'n so' cento.

Tre i porcelli che Ezechiele  
gusterebbe ogni momento  
con in bocca dolci mele  
sono tanti ma 'n so' cento.

Cento infatti è il gran traguardo  
che la "Voce" come 'l vento  
ha passato, co' lo sguardo  
proiettato ad altri cento.

Daniele Franci

**LAMENTO SUL CENTO!**

Finalmente ecco giunto il numero cento,  
persino io mi ritrovo a celebrarlo,  
e non tanto per il gusto di lodarlo  
ma perché 'l socero mi ci dà il tormento!

Ed infatti la scrittura della Voce,  
puntuale ed attesissima ogni mese,  
è una gioia per il popol soranese,  
ma per me somiglia più ad una croce!

Il marito, quando il babbo lo sequestra,  
deve mettersi a sfornar l'editoriale,  
però mai in un orario congeniale  
e ogni volta gli si fredda la minestra.

La famiglia per intero è precettata  
quando arrivan tutti i fogli da assemblare;  
sol la poppante rimane lì a guardare  
ma son certa: ancor per poco è risparmiata!

Insomma, i Franci li sopporto un po' a stento!  
Però poi son curiosa anch'io di sfogliarlo  
e anche se continuerò a negarlo  
col sorriso in fondo penso: che portento!

Valeria Di Giorgio in Franci!

**IN QUESTO NUMERO**

Pag. 1	- Dedicato al 100° Daniele Franci e Valeria Di Giorgio
Pag. 2	- Dedicato alla Voce - Cento - Buon Centesimo Fiorella Bellumori Mario Bizzi Otello Rappuoli
Pag. 3	- I 100 de la "Voce" - Buon 100 Voce - Ricordare e Condividere Pierandrea Vanni Mario Lupi Laura Corsini
Pag. 4	- E Cento - Le cento candeline - Evviva il n. 100 Sireno Pampanini Claudio Franci Adolfo e Filippo Aloisi
Inserto	- Notiziario AVIS Comunale Sorano
Pag. 5	- Cento ma non li dimostra - Il numero Cento - Ancora auguri... Floriana Rossi Frida Dominici Anna Celli
Pag. 6	- Il centesimo numero - Numero 100! - Carissimo giornalino Ettore Rappoli Marisa Monaci Romano Morresi
Pag. 7	- C'era una volta Sorano... Angelo Biondi
Pag. 8	- Compleanno 100 uscite... Virgilio Dominici

100

**DEDICATO ALLA VOCE**

Questo gradevole mezzo di comunicazione nella società soranese, ha un'importanza indiscussa, è atteso da tutti, ci fa ritrovare, superando le barriere fisiche, che ci avevano fatto perdere nel ricordo. L'importanza di essere insieme, riconducendoci alla dolcezza delle antiche consuetudini, diventa accumulazione di sapere, trasmissione di regole e di valori, che ci accomunano e accrescono la nostra dignità.

L'anima confidente e consigliera della Voce, si presta ad una migliore interpretazione di noi stessi e rinnova, oggi, il valore di solidarietà, che sembra perso nel tempo. Con questo spirito di schietta umanità, si prende a cuore la missione delicata che interpreta e abbraccia i bisogni della vita, cercando la risoluzione dei gravi problemi. E non trascura i suggerimenti efficaci ad attivare la partecipazione viva e tangibile di molti al volontariato.

Degno di rispetto e prezioso, questo giornalino, fonde gli elementi di una pura tradizione, di cui sa prendere il bello e riplasmarlo in splendida luce, al presente, con le sue molte vite, le realtà di questo tempo, anche dolorose, che aggrediscono emotivamente, ma di cui sentiamo il bisogno di parlare, animati dal senso comune di partecipazione a gioie e dolori.

Fiorella Bellumori

**Retaggio di memoria**

*E trai,  
dall'ombre  
folte,  
sonorità dissolte,  
l'effondi  
in voli arditi,  
oltre confini  
mai scolpiti.  
Quel ch' ora esiste,  
è albore,  
lo evolverà  
il tuo cuore.  
Oltre la terra  
e il mare,  
lo porti  
e vai col vento,  
a ravvivar  
la storia,  
e superare  
il tempo.*

Fiorella Bellumori

**CENTO!**

Prova a guardare un poco in ogni dove  
se trovi un Giornalino di paese  
che arrivi a Cento con notizie nuove  
uscendo puntualmente in ogni mese.

Se mai ti appare, segnalalo col dito  
e cerca di scoprir qual è il suo ruolo,  
ma poi gli lanci un chiaro e forte invito  
a consultar sovente il Capacciolo.

Vi troverà svariati intendimenti,  
cose leggere e fatti d'importanza  
capaci di attirar tutte le genti.

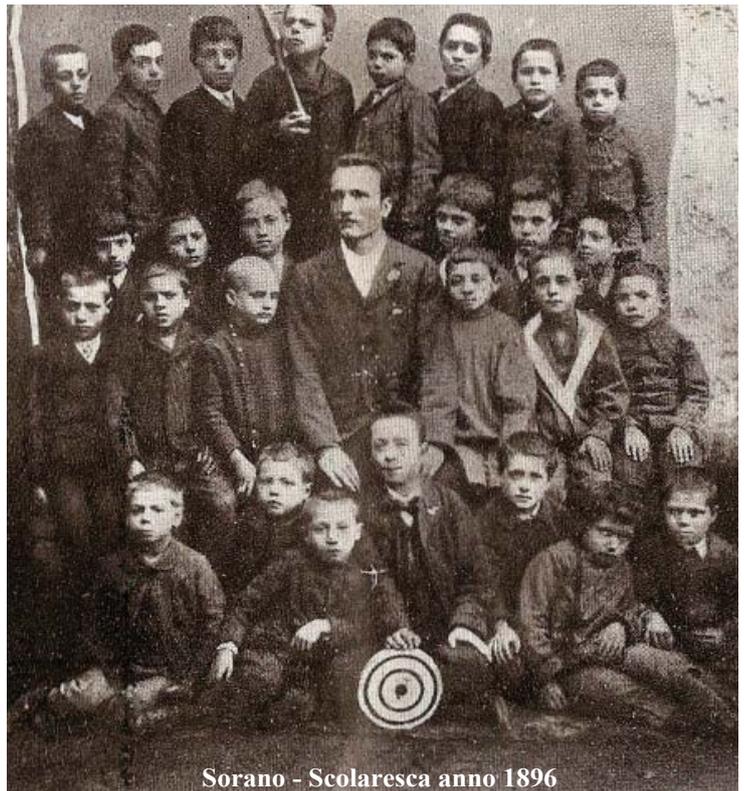
Ogni qual volta il Giornalino avanza  
rinnova di proposito gli intenti  
ed è presente in ogni circostanza.

Mario Bizzi

**BUON 100esimo "COMPLEMESE" ALLA VOCE DEI CAPACCIOLI**

Dalla prima volta che ti ho vista  
è stato amore a prima vista  
Auguro che siano prodighi gli scrittori in lista  
per farti rimanere a lungo in pista.  
Ti ho spesso consultata  
per assaporare la vita passata  
per ritrovare il volto delle persone care  
per riflettere sulle gioie e sulle giornate amare  
per avere infine l'illusione  
di abbracciare Sorano dall'arco del Ferrini al Cortilone.

Otello Rappuoli



Sorano - Scolaresca anno 1896

**I 100 DE "LA VOCE"**

Cento numeri sono un bel traguardo per qualsiasi pubblicazione. Lo sono ancor di più per La Voce del Capacciolo, frutto della passione e dell'impegno di un gruppo di giovani e meno giovani soranesi. Fare un giornale in una realtà come la nostra non è facile. Serve molto entusiasmo, attaccamento profondo al paese, desiderio di non dimenticare il passato, guardando al tempo stesso al futuro.



**Gli amici Sanquirichesi**

Leggere ogni mese La Voce significa non solo riscoprire tradizioni, storie e persone della Sorano di ieri, ma anche conoscere e capire che cosa significa il senso di comunità, dal quale nasce il desiderio di non disperdere il patrimonio umano, spirituale e morale che abbiamo alle spalle.

La Voce è diventata una componente della vita del paese, un arricchimento, un contributo e al tempo stesso uno stimolo importante, per questo il traguardo che ha raggiunto rappresenta un piccolo-grande avvenimento. Grazie di cuore, dunque, a chi consente che ogni mese si rinnovi l'appuntamento con il nostro giornale, grazie a chi scrive sulle sue pagine e a chi lo sostiene in qualunque modo. E grazie a Daniele Franci che i <galloni> di direttore se li è conquistati sul campo. A tutti appuntamento ai prossimi cento numeri.

Diondrea Vanni sindaco di Sorano



**BUON 100 – VOCE**

**RICORDARE E CONDIVIDERE !**

Eccoci pronti per un bell'evento che ogni capacciolo ne va fiero la nostra "Voce" è arrivata a cento e con tenacia corre il suo sentiero. L'appello che per tutti si diffonde, "La Voce" chiama, il capacciolo risponde.

Quanti poeti e quanti bei scrittori, che bontà a te si sono rivelati, tenevano nascosti dei tesori ma il naso de "La Voce" l'ha scovati. Con questo cento colgo l'occasione per ringraziare assai la redazione.

Ricordo bene il primo giornale timidamente venne presentato e piacque a tutti dopo averlo letto l'appello fatto venne poi ascoltato. Storie poesie e qualche bel sonetto così che ognuno di noi ha collaborato.

Brindiamo tutti insieme il bel momento leggendo sulla "Voce" un bel cento.

Mario Lupi

Abbiamo raggiunto i cento numeri della "Voce del Capacciolo", un bel traguardo per un giornalino nato quasi per gioco oramai qualche anno fa.

Ci siamo appassionati a leggere le storie passate e presenti del nostro paese, a volte allegre, talvolta dolorose e sofferte. Direi più semplicemente che abbiamo condiviso i nostri sentimenti, quello che si ha nel cuore e che ci fa sentire gioiosi o tristi, e l'abbiamo voluto trasmettere agli altri. La bellezza della "Voce" è proprio questa: conservare la memoria di un paese e allo stesso tempo dividerne i sentimenti.

Laura Corsini



**E CENTO**

Mio caro giornalino ormai sei grandicello  
 non hai cambiato niente sei rimasto sempre quello.  
 Aspettiamo con tanta ansia il tuo arrivo a fine mese  
 porti tante notizie con molte sorprese.  
 Sei arrivato a cento e devi andare avanti  
 è quanto ti chiediamo tutti quanti.  
 Scrittori con poeti , fotografi e gente erudita  
 perché ormai fai parte della nostra vita.  
 Poeti che arrimano tutto quello che trovano  
 e chi li legge poi le critiche ricavano.  
 Scrittori quasi sicuri di essere all'altezza  
 che quando li leggi fanno tenerezza.  
 Scrivono cose belle, un poco caricate  
 diverse sono vere, ma molte sono inventate.  
 C'è chi fa la cucina, elabora ricette  
 mischiando la farina con la pulenna a fette.  
 C'è chi fa previsioni sul tempo che farà  
 ammette sempre sereno e mai poverà.  
 In tutta questa accozzaglia tu te ne stai là zitto  
 e non ti importa niente di quello che c'è scritto.  
 Continua così, chi crede di essere poeta te lo dice  
 e tanta gente ancora tu farai felice.  
 Di come ti comporti io sono contento  
 la mia speranza è: arrivare ad altri cento  
 Sireno Pampanini

**EVVIVA IL NUMERO 100**

Di questi 100 mesi  
 noi l'abbiamo presi  
 con affetto  
 anche se la sera andiamo a letto  
 e se a letto non ci andiamo  
 a voi tutti ringraziamo,  
 da quant'è che ve l'ho detto,  
 grazie a voi del giornalino,  
 speriamo che per altri 100 mesi voi continuate  
 e altrettanti giornalini voi scriviate.  
 Noi le gradiamo con piacere,  
 so meglio questi di un bel podere,  
 col podere non ci si guadagna niente  
 e per vivere tocca andà a pesca alla Lente.  
 Un saluto da Adolfo da Sorano  
 che con la vespa ci va pure a Montesorano!

di Aloisi Adolfo e Filippo



Foto Vincenza Maggi

**LE CENTO CANDELINE**

**Nove anni son passati  
 in un lampo so' volati!  
 Mai nessun l'avrebbe detto  
 'sto po po' di giornalino  
 è arrivato in un momento  
 a festeggia' il numero cento.**

**Io ricordo chi diceva:  
 - è una cosa poco seria!  
 E con aria supponente,  
 senza aver capito niente  
 sentenziava lesto lesto:  
 - è destinato a fini' presto.**

**Invece è stato un lungo viaggio  
 con passione e con coraggio  
 c'ha portato alla memoria  
 un bell'angolo di storia  
 di un Sorano del passato  
 che nessuno avea scordato.**

**Sempre in modo assai gentile  
 mai volgare, ma con stile  
 ha parlato in allegria  
 rima, prosa e poesia  
 della gente di Sorano  
 e di chi vive lontano.**

**Lodi e tanti apprezzamenti  
 molti sono i complimenti  
 la polemica isolata  
 ogni tanto c'è scappata  
 che accettiam senza rancore  
 quando è fatta con il cuore.**

**E se cento sono tanti  
 tutti a di':...- si vada avanti!  
 anche se nell'occasione  
 s'è pensato, in redazione  
 di concluder con prontezza  
 l'avventura qui in bellezza**

**perché in questi ultimi anni  
 ci so stati anche l'affanni  
 numerose arrabbature  
 e non poche seccature  
 ma c'è ancor tanta energia  
 e proviamo a tirar via.**

**Tutti in coro ci stringiamo  
 altri 100 ti auguriamo,  
 ma se ci rendiamo conto  
 di esse giunti ormai al tramonto  
 anche se col pianto al core  
 lo lasciamo a chi lo vole**

Claudio Franci



Il giorno 3 dello scorso mese di marzo si è tenuta l'assemblea elettiva della nostra AVIS Comunale presso la sede dell'Associazione. Nel corso della serata è stata illustrata in maniera esaustiva la relazione morale del Presidente che ha messo in risalto i risultati conseguiti e le iniziative portate avanti nel corso del 2012. In tale sede sono stati illustrati e votati sia il bilancio consuntivo 2012 che quello preventivo 2013. Ma il punto saliente dell'Assemblea ha riguardato il rinnovo delle cariche istituzionali che guideranno la nostra AVIS per i prossimi quattro anni. Prima di procedere con le votazioni i consiglieri uscenti: Roberto Sonnini, Alfredo Massai e Mauro Dominici hanno



**Consegna attestati merito trasfusionale**

dichiarato, per motivi di lavoro, la loro indisponibilità a ricandidarsi e dopo aver ricevuto i ringraziamenti da parte dell'Assemblea per il loro prezioso, attento e disponibile operato si sono svolte le elezioni a scrutinio segreto per le nuove nomine del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti. Ecco i nominativi dei soci donatori che faranno parte del nuovo direttivo per i prossimi quattro anni: Claudio Franci, Sabina Riondato, Sergio Guerrini, Loredano Canini e Bruno Manca. Sono stati eletti, facenti parte del Collegio dei Revisori dei Conti: Donatella Fiorani, Cinzia Giulietti, Posti Anastasia e Maura Morgiani. Nel corso della prima riunione il nuovo Consiglio Direttivo ha nominato come Presidente Claudio Franci, Vice Presidente Riondato Sabina, Vice Presidente Supplente Guerrini Sergio, Segretario Canini Loredano e Tesoriere Manca Bruno. Il presidente eletto al termine delle nomine ha voluto sottolineare che l'AVIS è veramente una grande famiglia che, indipendentemente dai ruoli, obbligati per motivi statutari, cerca di coinvolgere tutti allo stesso modo e nella stessa misura: una famiglia da allargare sempre più affinché il messaggio di solidarietà che si porta avanti da ormai 32 anni nella nostra comunità, entri in tutte le case. Da subito il nuovo consiglio unitamente al Collegio dei Revisori si è messo a lavoro e ha stilato un programma di massima per il 2013:

- Adozione dell'edicola votiva della Madonna in Via del Cotone 4 che l'AVIS intende ristrutturare. Si ringraziano, sin da ora, coloro che hanno già espresso il desiderio di voler contribuire economicamente alla realizzazione del progetto;
- Organizzazione, tramite il Centro Maria di Roma, del Pellegrinaggio a Medjugorje (31 maggio – 5 giugno 2013) in concomitanza con l'apparizione straordinaria della Madonna del 2 giugno alla veggente Miriana;
- Partecipazione alla "Festa degli Aquiloni" organizzata dall'Associazione Sorano Futura che si terrà a S. Rocco – Sorano il 9 giugno 2013. Durante la festa probabilmente sarà riproposto l'evento del "record della salsiccia più lunga del mondo";
- Organizzazione del primo Torneo AVIS di Beach Volley (data e luogo ancora non definiti);
- Organizzazione della tradizionale cena sociale e tombolata presso la Rotonda di San Quirico e consegna della benemerenze al merito trasfusionale (primo sabato di settembre);
- Organizzazione di un torneo di calcetto per ragazzi presso il campo di calcetto di Sorano (data da stabilirsi);
- Organizzazione della seconda edizione dei presepi per le vie del centro storico di Sorano nel periodo 8 dicembre 2013 – 6 gennaio 2014.

In qualità di Presidente, voglio ringraziare tutti coloro che hanno riposto la loro fiducia nella mia persona e in particolare ai Consiglieri uscenti per l'ottimo lavoro da loro svolto in seno al Consiglio Direttivo e sono certo che mai faranno mancare il loro prezioso contributo alla vita dell'Associazione. Al nuovo Consiglio Direttivo e al Collegio dei Revisori appena insediati, auguro un inesauribile entusiasmo in modo che l'Associazione possa avere davanti a sé un futuro roseo e pieno di grandi prospettive.

Mettersi in gioco, provare a metterci la faccia non è sempre facile ma è una esperienza altamente gratificante, soprattutto se viene fatta con il cuore in mano, senza secondi fini e senza manie di protagonismo, ma nella consapevolezza di svolgere un servizio utile alla collettività.

Rimbocchiamoci quindi le maniche e buon lavoro a tutti.

Claudio Franci

## AUGURI A "LA VOCE DEL CAPACCILO"

Anche la nostra sezione AVIS vuole unirsi al coro di auguri che si levano da tutti gli scrittori e lettori del giornalino "La Voce del Capacciolo" per il prestigioso traguardo che ha raggiunto con il numero cento. L'AVIS ha però anche un motivo in più per dire "grazie" al giornalino perché è stato, per l'Associazione, una forma di comunicazione eccezionale. Il notiziario AVIS che viene allegato, ogni mese, alla "Voce", ha fatto conoscere l'essenza dello spirito della donazione ad una platea ormai allargata, perché puntualmente ogni inserto, oltre che distribuito in forma cartacea viene pubblicato anche on-line sul sito [www.lavocedelcapacciolo.it](http://www.lavocedelcapacciolo.it), nella sezione dedicata all'AVIS. Stiamo ormai per raggiungere il traguardo del 50esimo, infatti sono ormai ben 48 gli inserti che sono stati pubblicati e distribuiti con il nostro prezioso giornalino sempre molto attento alle problematiche che mettono in evidenza la solidarietà e il sostegno verso il prossimo. Tutti coloro che gravitano intorno all'orbita dell'AVIS ringraziano "La Voce" per il concreto aiuto che sta dando all'Associazione e gli augurano di poter conquistare altri traguardi ancora più prestigiosi. A lui l'augurio nostro di lunga vita.

Il direttivo AVIS  
Comunale Sorano

## NOTIZIE LIETE

La nostra grande famiglia avisina è da oggi più numerosa. Il giorno 7 marzo u.s. è nata Emily, figlia della nostra donatrice Elisabetta Fratini. Ai genitori, alla sorellina, ai nonni, allo zio ed alla piccola Emily i più sinceri auguri per un futuro di felicità, fortuna e gioia da parte del direttivo Avis e di tutti i donatori della nostra Sezione.



L'ADMO POINT costituito all'interno dell'AVIS Comunale di Sorano è già pienamente operativo e funzionante. La nostra Associazione fa parte delle prime 14 AVIS Comunali della Toscana su 183, che ha aderito a tale importante progetto. Dalle parole siamo passati direttamente ai fatti con le prime 4 nuove iscrizioni i cui interessati saranno presto chiamati per il prelievo del sangue necessario alla "tipizzazione" e per firmare l'adesione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Un grazie di cuore a questi quattro amici, già donatori di sangue, che disinteressatamente si sono messi a disposizione per aiutare persone meno fortunate a superare la loro grave malattia.

Chi bene inizia è a metà dell'opera e noi abbiamo iniziato alla grande. Quindi rinnoviamo l'appello ad iscriversi all'ADMO, soprattutto alle giovani leve anche perché il range d'età per la prima iscrizione è tra i 18 e i 40 anni. Siamo convinti che vi muoverete in tanti, perché il cuore della nostra gente è veramente grande. Gli eventuali interessati potranno contattare il sottoscritto per l'area di Sorano e Michela Massai per Pitigliano.

Claudio Franci

## DESTINA IL 5X1000 DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITO ALL'AVIS



Cari amici, se volete continuare a sostenere le nostre attività al fine istituzionale di ricerca di nuovi donatori di sangue per la cura di gravi e gravissime malattie, quando andate a fare la dichiarazione dei redditi o quando consegnate il Modello CUD vi chiediamo di firmare (vedi indicazioni nel riquadro in alto) nello spazio sopra indicato inserendo il codice fiscale dell'Avis di Sorano: **93000730536**. **Il tutto senza alcuna spesa aggiuntiva**. Vi ringraziamo per l'aiuto che ci avete dato negli anni passati e per quanto siamo certi farete anche quest'anno

Tre motivazioni abbastanza comuni, ma ingiustificate per non donare sangue:

- **TANTO LO DONA UN ALTRO**
- **SONO TROPPO IMPEGNATO NON HO TEMPO**
- **E' TROPPO DOLOROSO**

**CI VUOLE PIÙ CORAGGIO  
A TROVARE UNA SCUSA**



**CHE A DONARE IL SANGUE**

**CENTO....MA NON LI DIMOSTRA,** sta uscendo la centesima edizione del giornalino più incredibile che abbia mai letto.

Iniziamo dal titolo :La voce del capacciolo. Non sapendo cosa volesse dire" capacciolo"

mi sono informata chiedendo un po'a tutti; ognuno mi ha dato una versione diversa.

Allora ho dato una mia spiegazione:per me vuol dire che il vero soranese non dimentica niente del suo passato sia le cose belle che le brutte .Tutta la vita che uno ha vissuto, a fianco a fianco dell'amico che abitava vicino a lui, del marito , della moglie dei figli ed i tutti gli abitanti del paese, non viene mai dimenticata.

Sempre ricordata e il presente è il proseguimento di questo passato in una visione a volte vissuta come un sogno.

L'altra cosa che mi ha incuriosita è stato lo spirito arguto che tutti hanno sempre dimostrato nei loro racconti sia per vicende veramente buffe e allegre, sia per storie serie ma raccontate con leggerezza.

Una bravura incredibile, eccezionale che spesso fa diventare la lettura interessante e affascinante.

Grazie all'impegno di chi lo ha creato La Voce del Capacciolo deve continuare per tanto, tanto tempo perchè la vita dà sempre nuovi spunti da raccontare.

Vorrei, ed è una mia particolare posizione, che oltre ai ricordi e quindi al passato, i soranesi guardassero al loro futuro e questo lo potranno fare sicuramente perchè non manca loro e non può mancare, il desiderio di migliorare, di fare cose nuove e interessanti.

Questo è il mio augurio per tutti i soranesi e non.

Un abbraccio veramente affettuoso a tutti gli scrittori e lettori.

Viva Sorano!!



Gli Scrocciolati all'opera

100

Floriana Rossi



### IL NUMERO 100

Ed eccoci giunti alla centesima edizione del giornalino "La Voce", che traguardo!

Questo avvenimento deve riempire gli animi di gioia e di orgoglio.

La gioia deve appartenere a tutti: a chi scrive le proprie esperienze o immortala i propri ricordi, a chi legge queste pagine con simpatia e partecipazione.

"La Voce "è riuscita a far unire i paesani, anche i più lontani, in un grande abbraccio, ha dato la possibilità ad ognuno di sentirsi parte di una famiglia buona e comprensiva, arricchendoci di sensazioni gioiose e commoventi.

L'orgoglio deve appartenere a chi ha avuto l'iniziativa di far nascere il giornalino, all'A.V.I.S. di Sorano e a tutti i suoi donatori.

Queste persone vanno sostenute e ammirate per la loro generosità e il loro altruismo.

Un grazie particolare va ai componenti della famiglia Franci, per il loro impegno costante, per averci dato l'opportunità di amarci e conoscerci meglio.

Frida Dominici

### ANCORA AUGURI...

Grazie a te, caro giornalino che per cento volte ci hai rallegrato facendoti sentire a noi vicino, e per aver raggiunto un bel primato.

Sei stato grande anche da bambino, ancor più ora che ti sei invecchiato per questo che ti chiami il "Capacciolo" capace di riprender sempre il volo.

Sei cresciuto così rapidamente, regalandoci tante emozioni, ricordi del passato e del presente insieme alle antiche tradizioni.

Ormai lo sai, da tutti sei stimato, grazie anche ai tuoi collaboratori che ti hanno nel cammino accompagnato con grande impegno dei promotori.

A loro vanno sinceri complimenti e un augurio speciale... ancora cento copie di fruttuosi eventi per tutti gli amici del giornale!

Anna Celli

### IL CENTESIMO NUMERO

Caro giornalino, sei arrivato al 100esimo numero.

L'attesa è stata lunga, sembra ieri che sei stato festeggiato per il 50esimo, ma alla fine eccoti qua giunto ad un nuovo traguardo. Anche tu ormai sei anziano. Durante il cammino hai incontrato difficoltà per comprensibili periodi di stanca, ma poi hai tirati fuori l'orgoglio proprio come un vero Capacciolo, ti sei rinvigorito e ne sei uscito vittorioso.

I tuoi scrittori non ti hanno mai abbandonato anzi, ne hai trovati di nuovi ed hai avuto elogi da ammiratori non solo italiani ma anche da varie parti del mondo.

Auguri giornalino, continua nelle uscite perché ti aspettiamo con ansia e contenti di leggerti.

Per tutto questo e per altro un ringraziamento particolare va ai tuoi editori Claudio e Daniele che rubando parte del tempo libero si sono dedicati a te per farti bello e presentabile ad ogni tua uscita mensile. Ora, con il tuo permesso, vorrei dedicarti in segno di riconoscenza queste brevi righe:

Sorano è stato sempre un Paese piccolino  
ma tu l'hai fatto gigante caro giornalino.  
Legendoti e guardando tante foto rare,  
ci hai commosso nel rivedere persone care.  
Hai scritto tante cose belle senza avere niente  
ed hai accontentato tanta brava gente.

Ora, sei commosso perché da tanti elogiato,  
ma è certo che te lo sei proprio meritato.  
Goditi le feste che ti verranno tributate  
e ci rivedremo alle prossime puntate.  
AUGURI VECCHIO AMICO.

Ettore Rappoli



### NUMERO 100!!

E' un numero importante, sono 8 anni e 4 mesi che viene pubblicato il giornalino ed io li ho tutti e li tengo in gran conto. Raccontano il luogo dove ho trascorso i mesi estivi della mia infanzia e dove, in seguito, ho incontrato l'uomo della mia vita. Da oltre 55 anni torno a Sorano, vivendo tutte le vicende del paese, belle e meno belle.

Il Capacciolo me le ha riproposte, ma per la verità sono state messe in risalto le più belle e divertenti. Quelle che hanno causato malessere e anche discordie, non sono mai emerse; chissà se è un male o un bene?

Sta di fatto che se vogliamo fare un tuffo nel passato io e mio marito sfogliamo i numeri del Capacciolo e....che risate!

Grazie Claudio e Daniele siete riusciti a salvare almeno il giornalino visto che si sta passando un brutto momento.

Auguriamoci che le cose migliorino per tutti: un abbraccio affettuoso a Sorano.

Marisa Monaci

### “CARISSIMO GIORNALINO”

Quando seppi che esistevi ti cercai e mi innamorai subito di Te. Fu un amore a prima lettura. Con ansia, attendevo i primi del mese, il postino che mi desse la busta con dentro il giornalino. “la Voce del Capacciolo” e la grande sensazione era leggendo di trovarmi a Sorano. Tutti i personaggi descritti, quei luoghi così cari, aprivano in me il cassetto della memoria facendomi tornare a ritroso nel tempo.

Poi, su richiesta, mi sono messo in gioco riempiendo un piccolo spazio delle tue pagine raccontando, io le chiamo “Storie di Paese”, aneddoti, fatti, giochi, bravate di un tempo lontano tanto da fare storia. Mi hanno aiutato in questo i ricordi che hanno retto all'usura del tempo, rimasti indelebili nella memoria che alla mia età si fanno prepotentemente avanti confusi in una melanconia struggente.

“La Voce del Capacciolo” sono cento i tuoi numeri, nessuno avrebbe scommesso sulla tua longevità e invece eccoti qua più pimpante che mai, nuovi collaboratori si sono aggiunti tanto da far allungare la tiratura di nuove pagine. Ogni scrittore nel ruolo più consone a lui scrivendo la Storia di questo magnifico paese che si chiama Sorano.

Auguri cara “Voce” e come si vuol dire Cento ancora di questi numeri.

Romano Morresi

Domenico Coppi, Nirvana e Fernando Allegrini



**C'ERA UNA VOLTA SORANO... E C'E' ORA LA "VOCE DEL CAPACCILO"**

"C'era una vota Sorano..." potrebbe cominciare così una bella "storia" (i capaccioli dicono così per significare una favola) piena di fascino, che continua così: "e c'è ora la Voce del Capacciolo..."

Questo giornalino parrocchiale, partito modestamente e senza troppe pretese, ha raggiunto invece

l'insperato traguardo di cento numeri e li ha raggiunti in ottima salute, promettendo così di arrivare ai duecento, poi ai trecento e poi chissà...

Non è questa una bella favola? È la favola della "favolosa" Voce del Capacciolo, "senz'altro la più interessante iniziativa soranese degli ultimi anni", come mi è sembrato giusto ed opportuno definirla nel mio ultimo libro su "Le origini di Sorano, le sue chiese e le preghiere dei soranesi".

Ma che cosa ha determinato un tale successo? Perché i soranesi "capaccioli" hanno sentito sempre più una cosa propria questo giornalino?

Mi pare prima di tutto che si possa identificare la dimensione del **Racconto**. Se si sfogliano i primi cento numeri, è come se Sorano fosse raccontato cento volte, in cento dimensioni diverse attraverso il ricordo dei soranesi più in là con gli anni, vicini e lontani, che hanno descritto con tanta nostalgia i tempi della loro giovinezza, quando Sorano era una grande famiglia, dove ognuno in qualche modo si prendeva cura dell'altro e tutti si sentivano un po' "custodi" di tutti, per dirla con l'omelia di papa Francesco nel giorno della inaugurazione del suo pontificato il 19 marzo u.s.; ma anche i più giovani non hanno mancato di dire la loro nei modi a loro propri, ed anche i soranesi, "capaccioli" di adozione, che non ci sono cresciuti ma ci sono venuti ad abitare, hanno fatto conoscere il proprio animo, cosa li ha affascinati e indotti a rimanere legati a Sorano; non si deve poi dimenticare che il racconto è stato supportato dalla pubblicazione di tante fotografie, che costituiscono ormai un grande affresco di Sorano e dei soranesi e sono state giustamente oggetto di Mostre al Cortilone.

Al racconto si lega la dimensione della **Poesia**. Ne "la voce del capacciolo" tanti soranesi hanno potuto trovare sfogo al proprio estro poetico, con composizioni di vario genere, forma e argomento, tanto che "La Voce" ha preso la simpatica iniziativa di inserire poesie appropriate di soranesi nei vari luoghi significativi del centro storico di Sorano.

D'altra parte Sorano, il suo straordinario paesaggio, la sua inconfondibile umanità, è un luogo di ispirazione e dunque la dimensione della poesia, che nobilita e ingentilisce l'animo, è naturalmente connaturata a Sorano e tanti soranesi lo hanno subito dimostrato.

Ma le due dimensioni del racconto e della poesia portano con sé una terza importante dimensione: quella dell'**Identità**. Sia attraverso il racconto, di sé stessi e dei luoghi, delle vicende umane e di fatti locali significativi, sia attraverso l'espressione dei loro diversi stati d'animo in chiave poetica i soranesi hanno delineato il loro modo di essere e in questo si sono riconosciuti ed identificati. "La Voce del capacciolo" è diventata dunque un importante veicolo di identità, di definizione di "chi siamo" oggi, partendo da "chi siamo stati", base fondamentale per capire "chi potremo essere".

A quel punto mi viene spontaneo aggiungere una semplice osservazione: arrivati al prestigioso traguardo dei cento Numeri con le dimensioni del racconto, della Poesia, dell'identità, si potrebbe nei successivi arrivare ad una ulteriore dimensione: quella della **Proposta**?



Foto Vincenza e Albano Maggi

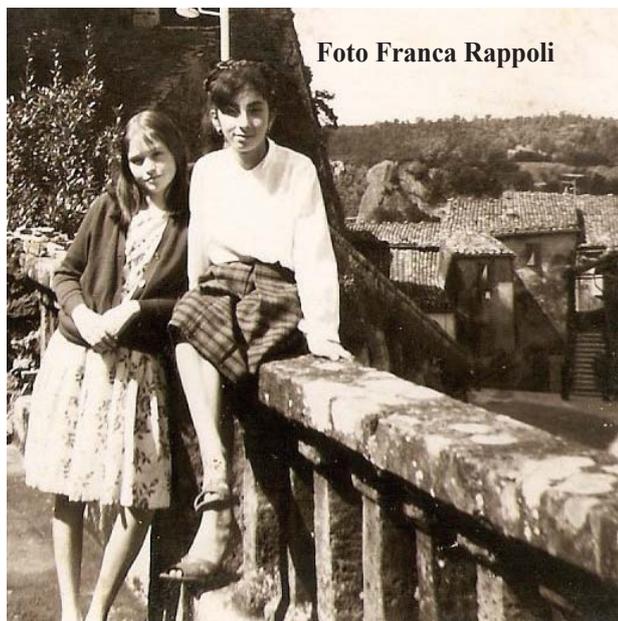


Foto Franca Rappoli

### COMPLEANNO DELLE CENTO USCITE DEL CAPACCILO

Voglio cantar di questa creatura,  
che è la pubblicazione del Capacciolo,  
la sua nascita fu gran avventura,  
incertezza se avesse preso il volo.  
Decollò, invece, spedita e sicura,  
perché trovò un fertilissimo suolo.  
Crebbe bene con buona nutrizione,  
merito della sua popolazione.

Tutti ci hanno messo core e passione,  
tutti 'sta creatura hanno coccolato,  
coi loro articoli in continuazione,  
la sua gran crescita hanno alimentato.  
Creatur presa da tutti in adozione,  
dall'umile scrittore a il letterato.  
Con tutti questa creatura è accogliente,  
qualsiasi ospite accetta cordialmente.

Caro giornalino che molto umilmente,  
dai tuoi lettori ti sei fatto amare  
e sono tanti e tanta assai è la gente,  
che ti vuol leggere e ti vuol ascoltare.  
E non solo in patria tu sei presente,  
ma varchi i monti e vai oltre il vasto mare.  
La notizia porti e la fai palese,  
a chi è emigrato dal natio paese.

Se hai fama, sei cresciuto e esci ogni mese,  
lo devi ad ogni collaboratore,  
che assai si prodiga senza pretese  
e al tuo infaticabile direttore.  
Ti auguro un lungo cammin di alte imprese,  
e in futur di farti sempre più onore,  
augur per le tue uscite che son cento,  
'sto messaggio ovunque lo porti il vento.

Virgilio Dominici



A Sorano l'11 aprile 1953 convolavano a giuste nozze Michele e Nirvana che nella foto sotto riprodotta troviamo giovanissimi e sorridenti, fiduciosi nei confronti del futuro che li aspetta.

Questo mese, oltre al 100esimo numero del giornalino, si festeggia un altro importantissimo appuntamento per i nostri due affezionatissimi lettori: i loro primi 60 anni di matrimonio.

Tale ricorrenza viene simbolicamente associata alla più preziosa delle pietre: il diamante che ben riesce a definire la preziosità di un legame che dura da così lungo tempo.

Abbiamo la certezza che la vostra unione è ben più preziosa della pietra che la rappresenta perché più sincera e più intensa.

A voi giungano da parte di tutti i lettori de "La Voce" e della redazione le più affettuose felicitazioni per questo meraviglioso traguardo:

**LE NOZZE DI DIAMANTE.**

Vi auguriamo ogni bene.

